

dal quotidiano "Trentino" del 7 Aprile 2009

**«L'obiettivo: via le macerie»
Una ditta specializzata di Riva nel mare dei detriti**

RIVA DEL GARDA. Di punto e in bianco hanno lasciato tutti i cantieri in cui erano al lavoro e si sono messi in marcia verso l'Abruzzo, diretti nelle zone colpite dal terremoto. Oltre alla protezione civile trentina c'è anche un'impresa privata di Riva del Garda all'opera, in queste ore, nelle zone martorate dal terribile sisma di ieri notte. La «Trasporti e Scavi» di Andrea Zampedri ha messo a disposizione della macchina dei soccorsi appronta dal Governo i propri mezzi ed operai al fine di aiutare le operazioni di sgombero dei detriti e delle macerie. E' l'unica ditta del Trentino ad aver ricevuto tale incarico. «Siamo una delle imprese che compongono l'associazione nazionale demolitori - spiega la titolare Luisa Zampedri - e tra i nostri obblighi statutari c'è anche quello di fornire aiuto in casi come questo. Ovviamente l'impegno è a titolo gratuito». Ieri pomeriggio tre grossi camion della Zampedri, contenenti degli escavatori e svariata attrezzatura, sono partiti alla volta dei comuni abruzzesi. «La nostra squadra è formata da otto operatori - prosegue l'impresaria - tutti altamente specializzati e preparati ad affrontare simili situazioni: abbiamo dovuto lasciare tutti i cantieri in cui eravamo all'opera». La Zampedri possiede tutte le abilitazioni necessarie per la demolizione e il trasporto di rifiuti speciali. E' presente nel mondo delle costruzioni da più generazioni e in passato ha collaborato alle operazioni di soccorso successive al terremoto in Friuli. In queste ore parteciperà alla disperata corsa contro il tempo per cercare di estrarre dalle macerie quante più persone ancora in vita. In tal senso i macchinari della ditta rivana risulteranno estremamente utili assieme all'abilità nell'utilizzo da parte degli otto operai: «Faremo la nostra parte, come tutti gli altri». Dall'Alto Garda, ieri, è partito alla volta de L'Aquila anche un mezzo dei vigili del fuoco del distretto C9, con a bordo il comandante di Arco Michele Alberti e il suo vice Fausto Torbol. Sabato è previsto l'invio di almeno 40 volontari della zona.

Gianluca Marcolini